

Anno XXI

Supplemento al n. 88 del 15 aprile 2020

Sommario

affari istituzionali

giunta regionale designa terna candidati per organo indirizzo
fondazione cassa risparmio foligno e decide nomine apsp norcia e
commissione espropri

giornata mondiale autismo; palazzo donini, sede della giunta
regionale, illuminato di blu

conferenza delle regioni; aiuti di stato a sostegno dell'economia,
presidente tesei: "occorre operare con urgenza e alleggerire la
burocrazia"

agenda digitale

#dacasapuoi: i digipass umbria non si fermano. informazioni online
ed assistenza a distanza agli utenti sull'utilizzo dei servizi
digitali

agricoltura

assessore morroni scrive a ministra bellanova per selvicoltura e
utilizzo aree forestali: riattivare settore strategico per
territorio ed economia

agricoltura; assessore morroni: viva soddisfazione per ripresa
attività silvicoltura

ambiente

giunta regionale anticipa 310mila euro per la progettazione del
completamento degli argini del nera da terni a narni per ridurre
il pericolo delle esondazioni

commercio e tutela consumatori

coronavirus, ordinanza presidente tesei per chiusura attività
commerciali domenica 12 e lunedì 13 aprile

economia

cassa integrazione in deroga, assessore fioroni: in umbria
attivata dal 1 aprile e già quasi 4mila domande. presidente ordine



consulenti lavoro diffonde dichiarazioni non rispondenti alla realtà

formazione e lavoro

coronavirus - "prendersi cura di chi cura" nel corso dell'emergenza: il progetto digitale di scuola umbra a sostegno del personale sanitario

infrastrutture

due milioni di euro per il recupero della ex ferrovia spoletto norcia. melasecche "con la ciclovía verso il recupero completo del tracciato"

istruzione

coronavirus; prima infanzia, 383 mila euro da giunta regionale per servizi educativi

politiche di genere

coronavirus, presidente cpo: presenti e operativi i servizi per garantire la sicurezza di donne e bambini dalla violenza

protezione civile

coronavirus, al centro regionale di protezione civile il "cuore" del governo dell'emergenza. presidente tesei: ruolo fondamentale per la comunità umbra

pubblica amministrazione

p.a; prosegue la formazione a distanza dei dipendenti pubblici; alla scuola di villa umbra corsi online anche ad aprile

sanità

coronavirus: in umbria 1095 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 4358 usciti dall'isolamento

coronavirus: coletto, "in umbria un ambulatorio mobile per rilevare a domicilio la positività al covid-19"

coronavirus: in umbria 1128 i positivi, aumentano i guariti, 4563 usciti dall'isolamento

coronavirus; altri 3 ventilatori per l'umbria

coronavirus: in umbria 1175 i positivi, 5101 usciti dall'isolamento

coronavirus: presentato piano per la gestione delle fragilità indotte da covid-19



coronavirus: in umbria 1211 i positivi, aumentano i guariti e le persone uscite dall'isolamento

coronavirus: aggiornamento alle ore 15 del 4 aprile

coronavirus: aggiornamento alle ore 8 del 5 aprile

coronavirus: coletto, "regione segue con attenzione la situazione nell'orvietano"

coronavirus: aggiornamento casi 6 aprile

coronavirus: coletto, "giusto che il governo garantisca le mascherine ai medici di medicina generale"

coronavirus: coletto, "grande sostegno dalla fondazione cassa di risparmio di perugia per gestire l'emergenza"

coronavirus: la regione sigla accordo per ospitalità per medici e personale a rischio contagio

coronavirus: aggiornamento casi 7 aprile

coronavirus; presentato ospedale da campo; tesei: "struttura all'avanguardia"

coronavirus: firmato accordo per attivare in umbria ambulatorio mobile per rilevare a domicilio la positività al covid-19

coronavirus: aggiornamento casi 8 aprile

coronavirus: aggiornamento casi 9 aprile

coronavirus: aggiornamento casi 10 aprile

coronavirus: nuovi provvedimenti della regione per emergenza

coronavirus: aggiornamento alle ore 8 dell'11 aprile

coronavirus: coletto, "potenziata rete regionale per analisi dei tamponi, aumentata la capacità diagnostica dell'ospedale di terni"

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 12 aprile

coronavirus: aggiornamento casi 13 aprile, 75 nuovi guariti

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di martedì 14 aprile



coronavirus: aggiornamento casi 15 aprile

sport

giornata internazionale sport; assessore agabiti: "valori dello sport aiutano nei momenti difficili"

trasporti

trasporto pubblico locale: assessore melasecche "la regione umbria a sostegno dei viaggiatori, dei lavoratori e delle imprese del settore"

ex-fcu si sblocca l'iter del tratto perugia s.anna - ponte s.giovanni. melasecche "entro il 2022 la riapertura"

affari istituzionali

giunta regionale designa terna candidati per organo indirizzo fondazione cassa risparmio foligno e decide nomine apsp norcia e commissione espropri

Perugia, 1 apr. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria ha designato la terna di candidati per la nomina del componente di spettanza regionale dell'Organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno. Si tratta di: Giuliano Fraolini, del 1944, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Perugia, specializzato in Chirurgia Generale, che ha svolto la professione di medico di Medicina Generale fino al 2013; Marco Schiarea, nato nel 1960, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, specializzazione in Otorinolaringoiatria, che ha prestato e presta servizio, con diversi ruoli, presso la struttura complessa di Otorinolaringoiatria della ASL Umbria 2 dove oggi svolge l'incarico di prescrittore protesica acustica; Monica Sassi, del 1963, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Ateneo perugino, specializzata in Oncologia Medica e dopo vari mansioni presso la Asl 2, che oggi è dirigente medico di I livello presso il Servizio di Oncologia ed Ematologia del presidio ospedaliero di Foligno.

La Giunta regionale, inoltre, ha nominato il componente di spettanza regionale nel consiglio di amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP) "Fusconi Lombrici Renzi" di Norcia. Si tratta di Lavinia D'Ottavio, del 1976, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Tor Vergata a Roma, iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma. Oltre a svolgere la libera professione, è stata assessore esterno, nel 2011, del Comune di Norcia, dove dal 2014 al 2019 ha svolto il ruolo di consigliere comunale.

Infine sono stati scelti i quattro componenti di spettanza regionale nella Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità. I due esperti in estimo sono Simone Chitarrai, geometra nato nel 1980,



responsabile tecnico di un'agenzia immobiliare a Roma e oggi dirigente di uno studio tecnico di progettazione architettonica di Trestina, e Tonino Frate, geometra del 1975, con numerose esperienze di consulenza, direzione lavori e progettazione nel campo dell'urbanistica, edilizia e recupero strutturale. I due esperti in agricoltura e foreste sono Alessio Torzuoli, del 1974, dottore agronomo laureato presso l'Università degli Studi di Perugia che dopo l'attività di ricerca presso la stessa università ha collezionato numerose e comprovate esperienze di consulenza agronomica, sviluppo rurale e progettazione agroambientale, e Gaetano Martino, del 1958 laureato in Scienze Agrarie presso l'Ateneo perugino, con numerose esperienze di ricerca e oggi Professore ordinario di Economia agraria ed estimo dell'Università di Perugia.

giornata mondiale autismo; palazzo donini, sede della giunta regionale, illuminato di blu

Perugia, 2 apr. 020 - In occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, la facciata di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria, è illuminata di blu per l'intera giornata di oggi. La Regione ha aderito anche quest'anno alla campagna mondiale di sensibilizzazione "Light it up blue", a testimonianza della vicinanza alle persone con autismo e alle loro famiglie.

La presidente Donatella Tesei, condividendo la buona causa, ha accolto la richiesta dell'Angsa, Associazione nazionale genitori soggetti autistici Umbria onlus, che opera per la promozione e l'educazione della cittadinanza alla consapevolezza e alla conoscenza dell'autismo.

La luce blu illumina il balcone di Palazzo Donini che si affaccia su Corso Vannucci da ieri sera, 1 aprile, fino a domattina.

conferenza delle regioni; aiuti di stato a sostegno dell'economia, presidente tesei: "occorre operare con urgenza e alleggerire la burocrazia"

Perugia, 9 apr.020 - La Commissione europea ha approvato il 19 marzo 2020 la Comunicazione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19: una decisione che prevede nuove e più ampie possibilità di finanziamento delle imprese.

"Occorre alleggerire la burocrazia e evitare appesantimenti anche rispetto al monitoraggio di tali misure. Il Registro Nazionale Aiuti (RNA) è lo strumento adatto per favorire il controllo del cumulo della parte relativa alle sovvenzioni, senza caricare sulle imprese l'onere di nuove autocertificazioni". E' quanto ha affermato la presidente Donatella Tesei anche nel suo ruolo di coordinatrice della Commissione Affari europei della Conferenza delle Regioni. Per le Regioni, infatti, è necessario utilizzare ogni spazio offerto dalle nuove regole, ma bisogna semplificare il



quadro. Il tutto agendo con urgenza perché la crisi economica, dovuta al protrarsi del blocco di attività che non possono riaprire senza un debito sostegno, sta già dispiegando i suoi effetti. La Conferenza delle Regioni ha già sollecitato il Governo, presentando anche una propria proposta, per migliorare e snellire la procedura, considerando anche che le opzioni derivanti dalla decisione della Commissione europea sono temporanee e scadranno il 31 dicembre e molti Stati membri hanno già attivato molteplici misure”.

“L’attivazione di tali misure - ha spiegato Tesei - può avvenire esclusivamente a seguito di specifica notifica alla Commissione Europea che dimostri come lo Stato membro intenda operare per garantire la conformità dei finanziamenti alle imprese rispetto al nuovo quadro temporaneo europeo. Per questo motivo - ha concluso - chiediamo una ‘notifica unica statale’ alla Commissione relativa ad un quadro nazionale per le misure di aiuto al fine di dare attuazione ad ogni livello istituzionale di Pubblica Amministrazione concedente (Regioni e non solo) alle nuove possibilità di accordare aiuti ai sensi del temporary framework nel più breve tempo possibile”.

agenda digitale

#dacasapuoi: i digipass umbria non si fermano. informazioni online ed assistenza a distanza agli utenti sull’utilizzo dei servizi digitali

Perugia, 3 apr. 020 - I DigiPASS della Regione Umbria fanno squadra e, nel periodo di chiusura al pubblico delle sedi a causa del Covid-19, propongono l’iniziativa #daCasaPuoi per continuare ad essere vicini agli utenti anche in questo momento attraverso attività di supporto online e a distanza: informazioni sui canali social ed assistenza “on demand” ai cittadini sull’utilizzo dei servizi digitali utili nella vita quotidiana per operare da casa. Dal 3 aprile, sulle pagine facebook dei DigiPASS regionali (Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Media Valle del Tevere, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto) parte la campagna #daCasaPuoi attraverso card grafiche o video per offrire informazioni e suggerimenti utili sui servizi digitali disponibili online per svolgere le attività della vita di tutti i giorni senza uscire da casa. Tra i principali strumenti digitali c’è ad esempio SPID, l’Identità Digitale che con un’unica password consente di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione in modo semplice, sicuro e veloce dal proprio computer, smartphone o tablet.

All’attività online si affianca l’operatività a distanza dei facilitatori digitali per aiutare chi dovesse incontrare difficoltà. I facilitatori dei DigiPASS regionali sono a disposizione “on demand” per richieste di ulteriori informazioni e chiarimenti da parte degli utenti sui servizi digitali accessibili da casa. L’invito è fissare un appuntamento, attraverso una e-mail



o un messaggio privato sulla pagina facebook del DigiPASS del proprio territorio, per ricevere il supporto necessario: ricevuta la richiesta, il facilitatore ricontatta l'utente per soddisfare l'esigenza.

L'Assessore Michele Fioroni in merito al progetto dichiara che "L'emergenza che stiamo vivendo conferma quanto le tecnologie digitali siano ormai strumenti fondamentali e centrali nella vita quotidiana di ognuno di noi. L'Umbria può ambire ad essere sempre più terra di sperimentazione digitale e di sviluppo di tecnologie innovative. Questo nuovo strumento predisposto dai DigiPASS dell'Umbria è un ulteriore mezzo di potenziamento delle competenze digitali, (essenziali in questo periodo storico) e della cultura digitale, ed inoltre strumento funzionale a mantenere i cittadini connessi con i servizi del territorio anche da casa."

Tutte le informazioni, i contatti e-mail e facebook sono disponibili sul portale regionale DigiPASS Umbria all'indirizzo: digipass.regione.umbria.it

agricoltura

assessore morroni scrive a ministra bellanova per selvicoltura e utilizzo aree forestali: riattivare settore strategico per territorio ed economia

Perugia, 2 apr. 020 - L'Assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente Roberto Morroni ha scritto alla Ministra alle Politiche agricole Teresa Bellanova, e per conoscenza al Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, per chiedere la ripresa dell'attività di selvicoltura e utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02), attualmente ferme in conseguenza delle misure contro il contagio da Coronavirus (introdotte con il DPCM del 22 marzo 2020, modificato con il DM del 25 marzo 2020).

"Pur condividendo la necessità di ridurre al minimo indispensabile la circolazione e il contatto fra le persone soprattutto nella prima fase emergenziale - scrive l'Assessore alla Ministra nella lettera inviata oggi - mi preme evidenziare come il perdurare del blocco delle attività di taglio del bosco, tenuto conto della stagionalità degli interventi, può determinare serie ripercussioni sulla capacità di approvvigionamento nel prossimo autunno-inverno di una fonte di combustibile come la legna che, oltre ad essere una risorsa energetica totalmente rinnovabile e ad effetto neutro sulla concentrazione di anidride carbonica, è ampiamente utilizzata per il riscaldamento da circa il 50% delle famiglie umbre".

Per Morroni, la mancata disponibilità di legna lascerà spazio all'approvvigionamento dall'estero, con effetti negativi su un settore importante per l'economia e la corretta gestione del territorio. Da considerare, inoltre, che il settore del trasporto e quello del commercio all'ingrosso di combustibili per riscaldamento (codice ATECO 46.71) non sono stati sospesi. L'Assessore regionale all'agricoltura ritiene che



"l'approvvigionamento di combustibili legnosi rivesta particolare rilevanza e strategicità a livello nazionale considerato, peraltro, che il lavoro in bosco si svolge principalmente all'aria aperta e con il mantenimento di rilevanti distanze fra i singoli operatori". Morroni auspica pertanto che tale richiesta venga accolta dal Governo e che l'attività venga reinserita a pieno titolo fra quelle già autorizzate e attive.

agricoltura; assessore morroni: viva soddisfazione per ripresa attività silvicoltura

Perugia, 11 apr. 2020 - "Ho accolto con grande soddisfazione la decisione del Governo di consentire la ripresa della silvicoltura e dell'utilizzo aree forestali con il nuovo Dpcm deputato a dare il via a riaperture di alcune attività. Una decisione importante, che inciderà positivamente sulla corretta gestione del territorio e sull'economia della nostra regione". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni che nei giorni scorsi, facendosi anche interprete delle richieste del settore, aveva scritto alla Ministra delle Politiche agricole Bellanova per chiedere la ripresa dell'attività di silvicoltura e utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02), fermate in conseguenza delle misure contro il contagio da Coronavirus introdotte con il DPCM del 22 marzo 2020, modificato con il DM del 25 marzo 2020.

Morroni aveva sottolineato come il perdurare del blocco delle attività di taglio del bosco, tenuto conto della stagionalità degli interventi, avrebbe potuto anche determinare serie ripercussioni sulla capacità di approvvigionamento nel prossimo autunno-inverno di una fonte di combustibile come la legna, ampiamente utilizzata per il riscaldamento da circa il 50% delle famiglie umbre.

ambiente

giunta regionale anticipa 310mila euro per la progettazione del completamento degli argini del Nera da Terni a Narni per ridurre il pericolo delle esondazioni

Perugia, 1 apr. 2020 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente, Roberto Morroni, ha approvato oggi, mercoledì 1 aprile, la delibera che anticipa 310.000 euro destinati ad uno stralcio di progettazione esecutiva per il completamento degli argini del Nera da Maratta fino a Narni Scalo ed attivare in questo modo il futuro finanziamento necessario per l'opera. "È un primo intervento - hanno affermato gli assessori Morroni e Melasecche - che consentirà di attivare il finanziamento complessivo di circa 30.000.000 di euro che la Regione, quando sarà predisposto l'intero progetto preliminare e mano a mano l'esecutivo, andrà a chiedere al Ministero dell'Ambiente.



Considerato che questa fase particolarmente difficile per il Paese - hanno sottolineato Morrioni e Melasecche - potrà essere superata solo grazie ad una dose massiccia di investimenti in opere pubbliche, e fra questi quelli a tutela del rischio idrogeologico sono sacrosanti, grazie alla decisione della giunta riprende l'iter virtuoso che consentirà di mettere in sicurezza tutta la Conca ternana. Ed in più consentirà di migliorare le possibilità di sviluppo dell'area, visto che i vincoli attuali dovuti alla esondabilità di migliaia di ettari da Terni a Narni, impediscono il liberarsi di nuovi investimenti. È importante realizzare nuove opere - hanno concluso Melasecche e Morrioni - ma altrettanto importante è progettare il futuro". Infine l'assessore Melasecche ha rivolto un "doveroso ringraziamento al collega Morrioni che si è immediatamente attivato per dare attuazione alle risultanze emerse nella conferenza di servizi organizzata congiuntamente".

commercio e tutela consumatori

coronavirus, ordinanza presidente tesei per chiusura attività commerciali domenica 12 e lunedì 13 aprile

Perugia, 9 apr. 020 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in considerazione della situazione di emergenza scaturita dalla pandemia in atto, ha emesso un'ordinanza in occasione delle festività pasquali che prevede la chiusura di tutte le attività commerciali, ivi compresi gli esercizi di vicinato, le medie e grandi strutture di vendita ed i centri commerciali, nelle giornate di Domenica 12 aprile 2020 e Lunedì 13 aprile 2020 ad esclusione delle farmacie, parafarmacie ed edicole qualora queste due ultime attività siano esercitate in locali indipendenti.

economia

cassa integrazione in deroga, assessore fioroni: in umbria attivata dal 1 aprile e già quasi 4mila domande. presidente ordine consulenti lavoro diffonde dichiarazioni non rispondenti alla realtà

Perugia, 4 apr. 020 - "La Regione Umbria ha attivato dal primo aprile la procedura per l'acquisizione delle richieste di cassa integrazione per le imprese i cui lavoratori subordinati sono stati sospesi in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi conseguenti il fenomeno epidemiologico Covid-19. Il 3 aprile alle ore 17 erano state presentate già 2947 domande mentre altre 839 erano in corso di invio sul sistema informatico SARE". È quanto rende noto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni, che precisa "le domande interessano 9480 lavoratori dipendenti per un totale di ore richieste pari 2.022.953".

"Sorprendono quindi - rileva l'assessore Fioroni - le dichiarazioni del presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro Marina Calderone che ascrivono l'Umbria



tra le Regioni che non hanno attivato le procedure richieste dall'articolo 22 del decreto legge 'Cura Italia'".

L'Assessore Michele Fioroni afferma al riguardo che "nel rammentare che tutti coloro che hanno responsabilità istituzionali, e tra costoro certamente vanno ascritti i Presidenti degli Ordini professionali, dovrebbero ponderare dichiarazioni pubbliche specie in un momento difficile come quello attuale, auspico che dichiarazioni come quelle della presidente Calderone possano essere ascritte al solo livello della sua disinformazione personale, non essendo comunque tollerabile che vengano diffuse su organi di stampa nazionali ingenerando un'immagine non corrispondente alla realtà delle attività in essere in Umbria".

formazione e lavoro

coronavirus - "prendersi cura di chi cura" nel corso dell'emergenza: il progetto digitale di scuola umbra a sostegno del personale sanitario

Perugia, 3 apr. 020 - Sostenere il personale sanitario con un aiuto, semplice, essenziale e concreto durante l'emergenza Coronavirus. Offrire un supporto qualificato agli operatori del sistema sanitario umbro per ampliare le possibilità di risposta nella gestione di eventi straordinari.

E' l'obiettivo del progetto formativo "Prendersi Cura di chi cura. Strategie e strumenti per fronteggiare al meglio ogni Sfida. Pillole online gratuite per essere Professionisti - Persone Più Forti" promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. "Il progetto formativo - dichiara Naticchioni - si articolerà in sei video più materiali di approfondimento che saranno pubblicati a partire da oggi 3 aprile su una piattaforma dedicata. Ringrazio il personale della Scuola, in particolare Alessia Sarno, Laura Vescovi e Leonardo Miccioni per l'impegno e per la dedizione profusa nell'avviare questo progetto e le altre attività formative a distanza".

L'iniziativa è stata realizzata dall'Area formativa Sanità e Sociale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, coordinata da Cristina Strappaghetti in collaborazione con Enrica Brachi, Senior Trainer, Docente Esperta di "Strategic Skills, Mindset Dinamici, Intelligenza Emotiva e Sportiva, Comunicazione Generativa, Gestione Conflitti/Criticità, Innovation Management, Promozione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

"La fruizione delle 'pillole' video, ciascuna della durata di circa 10 minuti - spiega Strappaghetti - potrà avvenire in qualunque momento, al bisogno e senza acqua. La durata delle pillole è breve ma il nostro auspicio è che gli effetti benefici possano durare a lungo nel tempo. Si tratta di un piccolo supporto della Scuola agli operatori del nostro sistema sanitario regionale per ringraziarli di quanto fanno in questo momento di grande emergenza".



“La proposta - sottolinea Brachi - è un percorso che invita ad ampliare le possibilità di gestione dello stress, a fronteggiare al meglio la complessità, a utilizzare l’impatto della comunicazione per generare Valore, a connettersi con le più alte potenzialità presenti in ciascuno. I video - aggiunge la docente - basati sulle più recenti evidenze scientifiche (Intelligenza Emotiva, nuova scienza dello Stress e dei Mindset, la P.N.E.I. PsicoNeuroImmunoEndocrinologia, la Psicologia Positiva) sono un contributo per ben-lavorare, ben-essere, ben-vivere e crescere nelle avversità. Le pillole, con specifici spunti applicativi, sono sicuramente momenti nutrienti per prendersi cura di sé”.

Il primo video introdurrà il progetto e fornirà indicazioni sulla gestione di eventi complessi. Il secondo si soffermerà sulla gestione dello stress. La terza “pillola” sarà dedicata alla gestione delle emozioni e all’approfondimento dell’intelligenza emotiva. Il quarto e quinto video suggeriranno pratiche utili ad allenare una mentalità vincente e ad assumere un ruolo attivo a sostegno del proprio benessere. Strumenti utili da applicare nella vita quotidiana. Il sesto contributo online proporrà una pratica guidata, una sorta di “massaggio mentale” per prendersi cura di sé. Saranno inoltre pubblicati materiali di supporto ed approfondimento.

infrastrutture

due milioni di euro per il recupero della ex ferrovia spoletto norcia. melasecche “con la ciclovía verso il recupero completo del tracciato”

Perugia, 14 apr. 020 - “Con la destinazione di ulteriori 2 milioni di euro per la riparazione dei dissesti causati dal sisma del 2016 su cui stiamo definendo le procedure di appalto, riusciremo a recuperare tutto il tratto da Piedipaterno a Balza Tagliata, di oltre 9 km e a sistemare alcuni punti critici nel tratto da Serravalle a Norcia. La Regione è in prima linea per realizzare questo programma ed uno degli obiettivi fondamentali è costituito dalla riapertura della ex Ferrovia Spoleto-Norcia. Con questo intervento inoltre si andranno a recuperare somme fin qui inutilizzate dal piano dei dissesti così da assicurarne la definitiva, completa sistemazione”. L’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, annuncia il nuovo intervento della Regione per il recupero dell’ex ferrovia Spoleto-Norcia aggiungendo che “insieme all’assessore al turismo, Paola Agabiti, per scandire il progredire di questo grande progetto che riguarda l’intera regione, abbiamo in animo di organizzare due incontri l’anno, cominciando dal prossimo settembre a Spoleto proprio sul recupero del percorso della ex Ferrovia Spoleto-Norcia”. L’assessore Melasecche ricorda che “oltre agli interventi infrastrutturali citati, sempre rispettosi del paesaggio, nella Spoleto-Norcia, sono al momento in campo investimenti per 1 milione e mezzo di euro sul tratto Spoleto - Sant’Anatolia di



Narco, di 18 km, di cui è pronto il progetto esecutivo; 3 milioni di euro sono stati destinati per il recupero del tratto Casale Volpetti - Serravalle di Norcia, di circa 7 km, con la progettazione definitiva in corso di redazione ed infine 3 milioni e 350 mila euro, già finanziati con il vecchio PIAT (Piano integrato per lo sviluppo delle aree terremotate) sono stati destinati a vari interventi, in corso di completamento, tra cui c'è il recupero del tratto di San Martino, con la ricostruzione del cavalcavia sulla strada statale Valnerina presso Sant'Anatolia".

"L'insieme degli interventi - ha affermato l'assessore Melasecche - si concluderà nel giro di circa due anni, alla fine dei quali avremo ripristinato per intero i 54 km del tracciato.

Questo notevole impegno progettuale e finanziario è senz'altro motivato dal fatto che la ex ferrovia rappresenta uno dei principali assi strategici dello sviluppo del turismo umbro su cui la Regione intende puntare in modo organico.

Mentre il coronavirus obbliga ad una pausa di riflessione - sottolinea Melasecche - noi continuiamo a lavorare, con il massimo impegno, alla fase successiva della ripresa con idee, progetti, finanziamenti, infrastrutture, appalti. Quindi fatti concreti e obiettivi chiari. Tra le priorità di questa legislatura c'è sicuramente la realizzazione del progetto "L'Umbria, un unicum affascinante di ciclovie, cammini e sentieri".

Occorre infatti riorganizzare e completare la rete delle piste ciclabili regionali integrandola con quella dei cammini e dei sentieri, a cominciare da quelli legati ai santi più noti al mondo, in modo da connotare sempre più la nostra regione per questa sua caratteristica. Vorremmo che un numero sempre maggiore di appassionati, attratti dagli aspetti artistici, religiosi, naturalistici, sportivi ma anche culinari possa raggiungere, in bici o a piedi, borghi, parchi, fiumi, laghi e tutte le nostre città per godersi non solo i panorami ma percepire quello spirito particolare che si percepisce visitando i nostri territori.

Grazie al completamento del percorso - ha concluso l'assessore Melasecche - risulterà potenziata l'attrattività di quei luoghi per un turismo di qualità, il rafting, la migliorata ricettività e la ristorazione. Ci sono molte aspettative insomma che non intendiamo deludere".

istruzione

coronavirus; prima infanzia, 383 mila euro da giunta regionale per servizi educativi

Perugia, 1 apr. 020 - "Con questa delibera, la Giunta regionale dell'Umbria mette a disposizione dei servizi socio educativi per la prima infanzia circa 383mila euro per arginare l'emergenza Covid-19. Un contributo che ha l'intento di venire incontro alle difficoltà conseguenti alla sospensione dell'attività didattica, disposta tra le misure per il contenimento della diffusione del



virus". Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Scuola, Paola Agabiti.

Lo stanziamento sarà destinato ai servizi socio educativi pubblici, privati e privati convenzionati.

"È nostro dovere sostenere, ora più che mai, servizi fondamentali per la nostra collettività - ha aggiunto l'assessore. Proviamo così a rispondere alle necessità dei Comuni, dei privati e delle famiglie. Si tratta quindi di un'ulteriore erogazione straordinaria che si aggiunge ai 224mila euro già definiti per sostenere la didattica a distanza delle scuole primaria e secondaria di primo e di secondo grado".

politiche di genere

coronavirus, presidente cpo: presenti e operativi i servizi per garantire la sicurezza di donne e bambini dalla violenza

Perugia, 6 apr. 020 - "In Umbria, come altrove, le operatrici dei centri antiviolenza e i servizi della Rete preposta alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere continuano a essere presenti, pur tra le difficoltà e i rischi del momento, per garantire una risposta alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, garantendo loro ascolto, accoglienza e ospitalità nelle emergenze". È quanto sottolinea la presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Chiara Pucciarini.

"Nel momento difficile che stiamo attraversando - afferma -, siamo tutte e tutti tenuti necessariamente e responsabilmente a rispettare le restrizioni che le Istituzioni hanno messo in campo per contenere il coronavirus. Chi lavora nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere è purtroppo consapevole che, d'altro canto, tali necessarie misure rappresentano per molte donne vittime di violenza domestica un aumento del rischio per la propria sicurezza: restare in casa e condividere costantemente lo spazio con il partner violento può infatti moltiplicare le circostanze in cui la propria incolumità viene ulteriormente compromessa".

"L'isolamento - rileva - è una delle caratteristiche più comuni delle relazioni in cui le donne subiscono violenza e qualunque operatrice impegnata nei servizi può confermare quella che già è una evidenza all'interno delle dinamiche della violenza domestica, ovvero il rischio di una sua esacerbazione durante i periodi di vacanza dal lavoro. Se per tante donne, infatti, poter andare al lavoro, assentarsi da casa per le necessità quotidiane, semplicemente accompagnare i propri figli a scuola significa poter sottrarsi anche solo temporaneamente alle dinamiche di abuso e di controllo con le quali sono costrette a vivere tutti i giorni, al momento questo non è possibile".

"La situazione di condivisione forzata degli spazi familiari con il proprio aggressore - aggiunge la presidente del CPO - e la necessità attuale di dover ridurre i contatti con l'esterno, inoltre, rappresentano per le donne vittime di violenza un



ulteriore ostacolo nel chiedere aiuto. L'attuale, drammatico contesto, non cambia la necessità valida ogni singolo giorno di garantire la sicurezza delle donne e dei bambini dalla violenza: è quindi fondamentale - sottolinea - anche in questo difficile momento che le donne sappiano che i servizi in grado di sostenerle nella loro lotta quotidiana contro la violenza sono presenti e operativi".

La presidente Pucciarini ricorda "che sono operativi, 24 ore su 24, il numero di telefono nazionale antiviolenza 1522 e il Numero Verde regionale di accesso ai vari servizi territoriali - 800861126" e conclude ringraziando "tutte le operatrici antiviolenza, impegnate anche oggi nei Centri Antiviolenza di Perugia, Terni, Spoleto, Città della Pieve, Orvieto e Narni, nell'auspicio che sia loro garantito di poter svolgere il loro importante compito in sicurezza e con il doveroso appoggio delle istituzioni e della cittadinanza tutta".

protezione civile

coronavirus, al centro regionale di protezione civile il "cuore" del governo dell'emergenza. presidente tesei: ruolo fondamentale per la comunità umbra

Foligno, 4 apr. 020 - Da ormai dieci anni è il centro nevralgico della gestione delle emergenze, da quelle metereologiche a quelle sismiche, ed ora è il "cuore" del governo della drammatica emergenza coronavirus. È il Centro regionale della Protezione civile della Regione Umbria, situato a Foligno, inaugurato nel febbraio del 2010. La realizzazione del Centro fu pensata all'indomani del terremoto che colpì l'Umbria e le Marche nel 1997, avvertendo l'esigenza di dotare la realtà regionale di un luogo deputato appunto alla gestione ed al coordinamento tecnico-scientifico per ogni tipo di emergenza. L'investimento complessivo fu di oltre 32 milioni di euro.

È qui che è attivo il Centro operativo regionale, istituito dalla Giunta regionale, dopo l'attivazione della specifica "task force" che segue l'emergenza coronavirus, soprattutto per ciò che riguarda gli aspetti sanitari. L'emergenza pandemica, infatti, ha richiesto l'attivazione e il presidio h24, tutti i giorni della settimana. Per garantire le attività del COR, quotidianamente operano oltre al personale della Regione Umbria (circa 60 persone complessive tra settore Protezione Civile e Sanità), personale di ANCI Umbria Prociv, Prefetture (spesso in videoconferenza), Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Volontari di Protezione Civile. Ed è dal Centro Prociv di Foligno che quotidianamente la Giunta regionale, dalla Presidente Donatella Tesei, agli assessori alla Sanità, Luca Coletto, ed alla Protezione civile, Enrico Melasecche, i diversi direttori e dirigenti regionali impegnati nell'emergenza, seguono in videoconferenza le riunioni con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, cui partecipano tutte le altre Regioni, rappresentanti del Governo e della struttura del



Commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus, nel corso delle quali vengono affrontate tutte le questioni relative alla gestione della stessa emergenza.

Ed è sempre da questo luogo che vengono gestiti tutti gli approvvigionamenti di materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale che vengono quotidianamente inviati a tutte le strutture sanitarie ed ospedaliere della regione, secondo i quantitativi che vengono garantiti all'Umbria dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e della struttura del Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus. Un approvvigionamento che negli ultimi giorni viene gestito in collaborazione con l'Esercito attraverso l'ausilio di un elicottero. Ed è preziosissimo anche il contributo di tutto il sistema del volontariato di Protezione Civile che collabora anche in questa opera di distribuzione.

Un lavoro importante, coordinato dal Direttore regionale, Stefano Nodessi Proietti, e il dirigente della Protezione Civile regionale, Borislav Vujovic, insieme a tutti gli altri dipendenti regionali impegnati nella gestione dell'emergenza.

Come noto il Presidente della Regione, alla luce del nuovo Codice della Protezione Civile, è anche Autorità Territoriale di Protezione Civile, chiamato a raccordarsi con i Prefetti territorialmente competenti per la direzione unitaria e coordinata delle varie emergenze che possono verificarsi a livello sovra comunale. In Umbria, inoltre, come sperimentato durante l'ultima Emergenza Sisma Centro Italia del 2016, è vigente un Protocollo d'Intesa stipulato a gennaio 2015 tra il Presidente della Regione Umbria e le Prefetture di Perugia e Terni, in cui è prevista l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso il Centro Regionale di Protezione Civile - CRPC di Foligno.

Il Centro Prociv di Foligno ospita la struttura operativa della Protezione Civile della Regione, ma anche la centrale "disaster recovery" del 118, una sede dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, Consorzio di Bonifica, Croce Rossa Italiana (quasi ultimata). Temporaneamente anche una delle due sedi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016.

"La Protezione Civile svolge - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria - un ruolo fondamentale a favore della collettività. Un impegno costante, spesso silenzioso, che prende ancor più corpo e visibilità nei momenti emergenziali come quello che stiamo vivendo. Un sincero ringraziamento, da parte dell'Amministrazione regionale e a nome di tutti gli umbri, va agli addetti della Protezione Civile, per il lavoro che svolgono con grande attenzione, spesso oltre l'impegno formale, con grande senso di responsabilità nei confronti dell'intera comunità regionale".

pubblica amministrazione



p.a; prosegue la formazione a distanza dei dipendenti pubblici; alla scuola di villa umbra corsi online anche ad aprile

Perugia, 7 apr. 020 - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica propone anche per il mese di aprile un catalogo ricco di corsi online. "La formazione a distanza - dichiara Alberto Naticchioni, Amministratore della Scuola - prosegue e sta riscuotendo a livello nazionale rilevanti risultati in termini di iscrizione e di partecipazione da parte di amministratori e dipendenti pubblici. Scuola Umbra continuerà a garantire, in modalità online, corsi ed approfondimenti nei diversi settori di competenza".

L'e-learning sta entrando dunque sempre più nei programmi formativi della Pubblica amministrazione. E' programmato per domani, 8 aprile, il corso "La gestione dei procedimenti amministrativi nel periodo di emergenza in base all'art. 103 del D.L. numero 18/2020" con Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore e collaboratore de "Il Sole 24 Ore".

Giovedì 9 aprile si svolgerà il corso "I Fondi diretti nella programmazione 2021 - 2027: indicazioni e prospettive di lavoro". Previsto l'intervento di Andrea Pignatti, formatore esperto e docente sulle tematiche della progettazione europea.

Si svolgerà martedì 14 aprile il corso "Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2019" sotto la guida di Roberto Mastrofini, presidente della Fondazione Logos PA, esperto in organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione.

Da martedì 15 aprile a venerdì 17 aprile sono poi programmate tre giornate formative consecutive. Previsto per il 15 aprile il corso "Le occupazioni illegittime della PA: Dalla Plenaria di gennaio e febbraio (n.2-3-4-5) all'Emergenza COVID-19" con Marco Morelli, Avvocato Cassazionista del Foro di Roma, docente nel master di II livello presso l'Università La Sapienza di Roma. Il 16 aprile formazione a distanza su "Il lavoro pubblico nell'emergenza da Covid-19" con Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali. Il 17 aprile corso online "Il rapporto tra trasparenza e privacy" con Roberto Mastrofini, presidente della Fondazione Logos PA, esperto in organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione.

Previsto per il 22 aprile il corso online "La gestione del decesso in emergenza Covid-19" con Lorella Capezzali, responsabile servizi di Stato Civile, Cimiteri, AIRE e Leva del Comune di Bastia Umbra, Presidente del Comitato Regionale Anusca Umbria (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe).

sanità

coronavirus: in umbria 1095 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 4358 usciti dall'isolamento

Perugia, 1 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di mercoledì 1 aprile, 1095 persone in Umbria risultano positive al virus



Covid-19, i guariti sono 15, di cui 9 residenti nella provincia di Perugia, 6 in quella di Terni.

Risultano invece 179 clinicamente guariti, di cui 123 residenti nella provincia di Perugia e 56 in quella di Terni.

I deceduti sono 37: 22 residenti nella provincia di Perugia e 12 in quella di Terni, 3 di fuori regione.

Tra i 1095 pazienti positivi, 37 sono di fuori regione, 822 sono residenti nella provincia di Perugia e 236 in quella di Terni. Sono ricoverati in 218: di questi, 154 sono residenti nella provincia di Perugia e 52 in quella di Terni, 12 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 72, 58 in quello di Terni, 35 a Città di Castello, 42 a Pantalla, 5 a Orvieto, 6 a Foligno.

Dei 218 ricoverati, 45 sono in terapia intensiva, 19 nell'ospedale di Perugia, 14 in quello di Terni, 7 a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto.

Le persone in osservazione sono 2944: di questi, 2156 sono nella provincia di Perugia e 788 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 4358 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 3490 nella provincia di Perugia e 868 in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 1 aprile, sono stati eseguiti 9080 tamponi.

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: coletto, "in umbria un ambulatorio mobile per rilevare a domicilio la positività al covid-19"

Perugia, 1 apr. 020 - Attivare un ambulatorio mobile per effettuare a domicilio i tamponi per verificare la positività al Covid-19: lo prevede un accordo tra la Regione Umbria e le Associazioni di Volontariato Sanitario dell'Umbria ANPAS Umbria, Coordinamento Misericordie Umbria, Croce Rossa Italiana-Comitato regionale Umbria riuniti nel Comitato Unico di Coordinamento Servizi Sanitari Umbria (CUSS Umbria).

L'atto è stato approvato stamani dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Luca Coletto, che ha spiegato come "a seguito dei provvedimenti assunti dal Governo con



l'obbligo per la popolazione di uscire da casa solo per esigenze non differibili, la Regione ha messo a punto un'organizzazione di immediata attuazione, tenendo conto delle problematiche relative alla difficoltà di spostamento di soggetti svantaggiati, quali anziani o disabili a vari livelli".

In questo contesto sulla base di un progetto presentato dai Coordinatori regionali delle Associazioni di Volontariato Sanitario dell'Umbria ANPAS Umbria, Coordinamento Misericordie Umbria, Croce Rossa Italiana-Comitato regionale Umbria, riuniti nel Comitato Unico di Coordinamento Servizi Sanitari Umbria (CUSS Umbria), è stato deciso l'allestimento di un ambulatorio mobile.

"Si tratta - afferma Coletto - di un progetto, per il quale ringrazio le associazioni, che garantisce un servizio innovativo e finalizzato a raggiungere il 100 per cento della popolazione interessata".

Per la realizzazione del progetto vengono individuati quali interlocutori la Centrale Operativa Regionale (COR Umbria) e la Centrale Operativa Unica 118 UMBRIA (COU 118 Umbria, con la collaborazione anche di enti pubblici e imprese.

All'attività dell'ambulatorio mobile saranno dedicati 2 Camper sanitari, 6 Ambulanze da trasporto tipo B, 4-6 mezzi da trasporto di materiali biologici (auto staffette), 1 auto staffetta.

Le ambulanze ed i camper verranno allestiti con la creazione nel vano sanitario di un "percorso sporco" ed un "percorso pulito" e dotati di dispositivi di refrigerazione per la conservazione dei tamponi durante il trasporto.

Saranno i medici di base a inoltrare una richiesta, attraverso ricetta dematerializzata, alla Usl di competenza territoriale con indicazione del nominativo e della residenza del paziente che necessita del prelievo, successivamente sarà allertata la Sala Operativa Unica regionale (SOUR) della Protezione Civile Regionale o COU 118 Umbria che predisporrà l'iter per l'esecuzione del tampone da parte di un operatore dell'Usl.

coronavirus: in umbria 1128 i positivi, aumentano i guariti, 4563 usciti dall'isolamento

Perugia, 2 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di giovedì 2 aprile, 1128 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 23, di cui 13 residenti nella provincia di Perugia, 10 in quella di Terni.

Risultano invece 182 clinicamente guariti, di cui 130 residenti nella provincia di Perugia e 52 in quella di Terni.

I deceduti sono 38: 23 residenti nella provincia di Perugia e 12 in quella di Terni, 3 di fuori regione.

Tra i 1128 pazienti positivi, 38 sono di fuori regione, 844 sono residenti nella provincia di Perugia e 246 in quella di Terni. Sono ricoverati in 218: di questi, 157 sono residenti nella provincia di Perugia e 50 in quella di Terni, 11 sono di fuori regione.



I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 69, 56 in quello di Terni, 35 a Città di Castello, 45 a Pantalla, 5 a Orvieto, 8 a Foligno.

Dei 218 ricoverati, 47 sono in terapia intensiva, 19 nell'ospedale di Perugia, 15 in quello di Terni, 7 a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto, 1 a Foligno.

Le persone in osservazione sono 3130: di questi, 2340 sono nella provincia di Perugia e 790 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 4563 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 3666 nella provincia di Perugia e 897 in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 1 aprile, sono stati eseguiti 9738 tamponi.

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus; altri 3 ventilatori per l'umbria

Foligno, 2 apr. 020 - Sono stati consegnati quest'oggi alla Regione Umbria altri tre ventilatori. Negli ultimi due giorni la Protezione Civile regionale ha ricevuto anche ulteriori quantitativi di dispositivi di protezione individuale: 35 mila mascherine chirurgiche; 10 mila mascherine montarsio; 16 mila 100 mascherine FFP2; 120 mascherine FFP3; 80 mila copriscarpe; 24 mila copricapo; 75 mila guanti lattice; 280 tubi endotracheali; 3 monitor multiparametrici.

Da due giorni, su iniziativa della Protezione Civile della Regione Umbria, il trasporto di tutti i materiali sanitari e DPI che viene assegnato all'Umbria da parte del Dipartimento nazionale della ProCiv, avviene con l'ausilio di un elicottero dell'Esercito italiano, al fine di garantire la massima celerità e sicurezza delle consegne.

Si sta dunque stabilizzando l'invio di materiali sanitari dal sistema centrale di Protezione Civile e della struttura del Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus alla Regione Umbria, ma resta ancora molto al di sotto del fabbisogno il numero dei ventilatori, e si registra una particolare carenza di dispositivi quali camici, cuffie, calzari e maschere totali. Carenze che però la Regione Umbria, tramite la Protezione Civile regionale, sta coprendo attraverso acquisti diretti sia da



produttori umbri che nazionali, al fine di garantire al personale sanitario di poter operare in sicurezza.

Sono state inoltre consegnate alla Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Perugia 144 maschere modello "snorkeling" donate all'Umbria da Decathlon. Si tratta di maschere che grazie ad alcune modifiche possono essere convertite in respiratori soprattutto per pazienti; modifiche che saranno realizzate appunto nei laboratori della Facoltà di ingegneria.

coronavirus: in umbria 1175 i positivi, 5101 usciti dall'isolamento

Perugia, 3 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di venerdì 3 aprile, 1175 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 30.

Risultano invece 190 clinicamente guariti. I deceduti sono 39. Sono ricoverati in 214, di cui 48 sono in terapia intensiva. Al momento le persone in isolamento sono 4236 in totale e 5101 usciti dall'isolamento.

Nel complesso entro le ore 8 del 2 aprile, sono stati eseguiti 10610 tamponi. I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: presentato piano per la gestione delle fragilità indotte da covid-19

Perugia, 3 apr. 020 - Individuare le persone in condizione di fragilità, che diventa ancora più grave in questo periodo di emergenza, è l'ulteriore sfida della nostra comunità: con questo obiettivo la Regione Umbria ha predisposto un Piano per la gestione delle fragilità indotte da Covid-19 che è stato illustrato stamani nel corso di una videoconferenza dall'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, dal direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario, dalla dirigente regionale, Paola Casucci, e dal dottor Pietro Paolo Faronato, esperto di programmazione sanitaria e organizzazione dei servizi territoriali.

"La Regione - ha detto l'assessore Coletto - sta riservando molta attenzione a questa fascia della popolazione, in particolare agli anziani ospitati in case di riposo o che vivono nelle loro abitazioni. Sappiamo tutti quanto sia disorientante per le persone



anziane essere allontanati dal loro ambiente e dalle loro abitudini, quindi ci stiamo adoperando per garantire il miglior sostegno e le cure nelle loro case. In parallelo - aggiunge l'assessore - vogliamo proteggere gli anziani ospitati nelle residenze e per questo sono state bloccate le visite garantendo il contatto esterno con le famiglie attraverso il telefono e la rete. Inoltre, sono state individuate delle strutture distribuite in modo omogeneo sul territorio regionale per poter garantire la giusta accoglienza ai soggetti che ne avranno necessità".

Dopo aver reso noto che le strutture residenziali in Umbria sono 190 con 3644 posti letti disponibili, il direttore Dario ha riferito che "in varie parti d'Italia stiamo assistendo ad un allontanamento volontario delle badanti" e anche se l'Umbria ha una buona tenuta sociale, bisogna tenere alta la guardia per preservare i soggetti più fragili, come gli anziani e minori che restano soli per il ricovero dei famigliari.

Il Piano prevede che, nel caso in cui un paziente ospitato in una residenza sanitaria protetta o in una struttura residenziale protetta presentasse febbre, tosse, dispnea, cefalea e mialgie, dovrà essere immediatamente trattato come paziente sospetto COVID positivo.

Il responsabile sanitario della struttura dovrà contattare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente, che provvederà a programmare i necessari test diagnostici di conferma. Si dovrà garantire l'isolamento dell'ospite e provvedere ad una riorganizzazione interna del personale infermieristico e OSS in turno, individuando per ciascun turno 1 solo infermiere e 1 solo OSS a cui dare il compito di assistere il malato, dopo averli dotati di dispositivi di protezione individuale. Nel caso di negatività dei test diagnostici l'ospite può essere reintrodotta in comunità, mentre nel caso di positività l'ISP adotta i provvedimenti per la gestione dei contatti e per la ricerca del COVID-19 nella Comunità e negli operatori, valutando in primis le condizioni cliniche del paziente.

Nel caso di condizioni che richiedano ricovero ospedaliero, l'ISP contatta il 118 che provvede al trasferimento del paziente, oppure nel caso di stabilità delle condizioni, valuta la praticabilità e la sicurezza di un isolamento del paziente all'interno della residenza.

Nel caso si renda impossibile l'isolamento, il caso positivo dovrà essere trasferito presso una "Struttura COVID a bassa intensità", ovvero "in strutture - ha spiegato il dottor Faronato - presenti nel territorio regionale, già idonee dal punto di vista strutturale, in grado di accogliere soggetti con ridotta autosufficienza, con la dotazione di personale infermieristico e di assistenza".

Il Piano regionale - come ha sottolineato Paola Casucci - prevede anche "una ricerca attiva sul territorio di soggetti in condizioni



di fragilità che abbiano impossibilità o difficoltà di segnalare la propria condizione di bisogno".

Tra questi gli anziani che vivono da soli, le persone in situazione nota di povertà estrema o degrado sociale, con pregresse situazioni di disagio psichico, minori soli per ricovero dei famigliari.

La richiesta di sostegno nei loro confronti può essere attivata direttamente dal cittadino, dal medico di medicina generale, dai servizi sociali del Comune, dal volontariato presso le sedi già normalmente deputate alla raccolta dei bisogni come il Segretariato Sociale dei Comuni, Distretto Socio-sanitario. Le segnalazioni saranno raccolte dal Distretto socio-sanitario, che assumerà la funzione di "case manager". L'ISP, in accordo con il distretto socio-sanitario, valuterà le condizioni del soggetto e la possibilità di gestione domiciliare.

Limitatamente alle situazioni correlate all'emergenza COVID, sarà compito del Distretto Socio-sanitario coordinare le diverse funzioni coinvolte nell'assistenza al caso, quindi personale sanitario, operatori dei Comuni, addetti all'assistenza, Protezione civile, volontariato. Il Distretto socio sanitario provvederà al periodico monitoraggio della situazione e, qualora la complessità della situazione del soggetto non consenta la gestione domiciliare, contatterà il Comune capofila delle Zone Sociali, per attivare un ricovero presso una struttura specifica di sollievo che garantisca assistenza di tipo prevalentemente tutoriale o domestica.

Nel caso di positività al Covid, se le condizioni che richiedano ricovero ospedaliero, il Servizio di prevenzione contatterà il 118 che provvederà al trasferimento in ospedale, nel caso di stabilità delle condizioni cliniche, il Dipartimento valuterà la praticabilità e la sicurezza della permanenza in isolamento al proprio domicilio.

In base alle necessità presenti, verranno di volta in volta coinvolti i Servizi sociali del Comune, la Protezione civile, il volontariato per gli interventi di specifica competenza.

coronavirus: in umbria 1211 i positivi, aumentano i guariti e le persone uscite dall'isolamento

Perugia, 4 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di sabato 4 aprile, 1211 (+36 rispetto a ieri) persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 41 (+11 rispetto a ieri).

Risultano 203 i clinicamente guariti (+13 rispetto a ieri). I deceduti sono 41 (+2 rispetto a ieri).

Sono ricoverati in 213 (stabile rispetto a ieri), di cui 43 (-5 rispetto a ieri) sono in terapia intensiva.

Al momento le persone in isolamento sono 4158 (+22 rispetto a ieri) in totale e 5415 (+314) quelle uscite dall'isolamento.



Nel complesso sono stati eseguiti 11047 tamponi (+437 rispetto a ieri).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

coronavirus: aggiornamento alle ore 15 del 4 aprile

Perugia, 4 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 15 di sabato 4 aprile, 1210 persone (+35 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19; i guariti sono 39 (+9 rispetto a ieri), di cui 26 (+6) residenti nella provincia di Perugia, 13 (+1) in quella di Terni.

Risultano 203 clinicamente guariti (+ 11), di cui 156 (+ 16) residenti nella provincia di Perugia e 47 (-3) in quella di Terni. I deceduti sono 41 (+2 rispetto a ieri): 24 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 14 (+1) in quella di Terni, 3 di fuori regione.

Tra i 1210 pazienti positivi, 42 sono di fuori regione, 905 (+ 71) sono residenti nella provincia di Perugia e 263 (+17) in quella di Terni. Sono ricoverati in 211: di questi, 150 (-2) sono residenti nella provincia di Perugia e 52 (+ 1) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 62 (-4), 54 (-1) in quello di Terni, 35 (-1) a Città di Castello, 44 (+2) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 11 (+2) a Foligno.

Dei ricoverati, 44 (-3) sono in terapia intensiva, 17 (-1) nell'ospedale di Perugia, 15 (-2) in quello di Terni, 5 (-2) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto, 2 (+1) a Foligno.

Le persone in osservazione sono 4158 (-78): di questi, 3391 (-19) sono nella provincia di Perugia e 767 (-59) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 5415 (+315) persone uscite dall'isolamento, di cui 4260 (+ 249) nella provincia di Perugia e 1055 (+65) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 15 del 4 aprile, sono stati eseguiti 11809 tamponi (+1199 rispetto a ieri).



I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce in maniera chiara tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

coronavirus: aggiornamento alle ore 8 del 5 aprile

Perugia, 5 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di domenica 5 aprile, 1239 persone (+29 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 925 in provincia di Perugia (+20 rispetto a ieri) e 275 in quella di Terni (+12 rispetto a ieri); i guariti sono 56 (+17 rispetto a ieri), tutti residenti nella provincia di Perugia.

Risultano 242 clinicamente guariti (+39), di cui 177(+ 19) residenti nella provincia di Perugia e 65 (+18) in quella di Terni.

I deceduti sono 43 (+2 rispetto a ieri): 24 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 15 (+1) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Tra i 1239 pazienti positivi, 39 sono di fuori regione, 925 (+20) sono residenti nella provincia di Perugia e 275 (+12) in quella di Terni. Sono ricoverati in 204 (-7): di questi, 148 (-2) sono residenti nella provincia di Perugia e 47 (+ 1) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 60 (-2), 51 (-3) in quello di Terni, 35 (invariato) a Città di Castello, 43 (-1) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 10 (-1) a Foligno.

Dei ricoverati, 45 (+1) sono in terapia intensiva, 17 (invariato) nell'ospedale di Perugia, 15 (invariato) in quello di Terni, 6 (+1) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 4576 (+418): di questi, 3778 (+387) sono nella provincia di Perugia e 798 (+31) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 5663 (+248) persone uscite dall'isolamento, di cui 4570 (+310) nella provincia di Perugia e 1093 (+38) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 4 aprile, sono stati eseguiti 12358 tamponi (+549).



I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus.

coronavirus: aggiornamento casi 6 aprile

Perugia, 6 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 6 aprile, 1253 persone (+14 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 929 in provincia di Perugia (+4 rispetto a ieri) e 284 in quella di Terni (+9 rispetto a ieri); i guariti sono 84 (+28 rispetto a ieri), di cui 63 provincia di Perugia (+20 rispetto a ieri) e 21 in quella di Terni (+8).

Risultano 253 clinicamente guariti (+11), di cui 177(stabile) residenti nella provincia di Perugia e 76 (+11) in quella di Terni.

I deceduti sono 44 (+1 rispetto a ieri): 25 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 15 (stabile) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1253 pazienti positivi (dei quali 40 provengono da fuori regione) attualmente sono ricoverati in 205 (+1): di questi, 146 (-2) sono residenti nella provincia di Perugia e 50 (+3) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 60 (stabile), 54 (+3) in quello di Terni, 34 (-1) a Città di Castello, 42 (-1) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 10 (invariato) a Foligno.

Dei ricoverati, 46 (+1) sono in terapia intensiva, 17 (invariato) nell'ospedale di Perugia, 15 (invariato) in quello di Terni, 7 (+1) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 4482 (-94): di questi, 3708 (-70) sono nella provincia di Perugia e 774 (-24) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 5959 (+296) persone uscite dall'isolamento, di cui 4810 (+240) nella provincia di Perugia e 1149 (+56) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 5 aprile, sono stati eseguiti 12573 tamponi (+215).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur



risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria. A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: coletto, "regione segue con attenzione la situazione nell'orvietano"

Perugia, 5 apr. 020 - "La Regione sta adottando tutte le misure utili per arginare nella popolazione l'infezione prodotta dal Covid-19 e i numeri di questi giorni, che registrano una riduzione dei nuovi contagi e un aumento di guariti, depongono a favore delle politiche adottate": è quanto afferma l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, a fronte della richieste di adottare misure sanitarie aggiuntive per contenere l'espansione del contagio nell'Orvietano.

"La nostra attenzione - ha detto l'assessore - è sempre alta su tutto il territorio e non ci siamo nel modo più assoluto dimenticati di Orvieto e di Giove. Al contrario, in particolare, per quanto riguarda la residenza protetta di Castel Giorgio, siamo in stretto contatto con la direzione dell'Usl 2, che monitora costantemente la situazione e già da domani entreranno in servizio altri 8 operatori che saranno a pieno regime da martedì, visto che domani a tutti e 8 saranno effettuati i tamponi".

"La Regione - ricorda l'assessore - ha stilato un Piano ad hoc proprio per la gestione dei casi di positività al Covid nelle strutture residenziali, che delinea un percorso chiaro per garantire la massima sicurezza alle persone ospitate nelle residenze e agli operatori. Inoltre, per l'assistenza a domicilio sul territorio sono state attivate le Unità speciali di Continuità Assistenziale che garantiranno un contatto, cure e monitoraggio costante con i soggetti positivi al Covid che non necessitano di ricovero e i soggetti in isolamento. Domani saranno effettuati circa 50 tamponi al personale che opera nell'ospedale di Orvieto". Relativamente alla situazione del Comune di Giove, l'assessore Coletto ha riferito che anche in questo caso si sta effettuando un monitoraggio molto stretto: "La positività è stata riscontrata tra i componenti di 4 famiglie per un totale di 12 soggetti positivi.



A questi si aggiungono altri 7 casi non collegati. Sono stati effettuati 34 tamponi e 4 soggetti sono ricoverati”.

coronavirus: aggiornamento casi 6 aprile

Perugia, 6 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 6 aprile, 1253 persone (+14 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 929 in provincia di Perugia (+4 rispetto a ieri) e 284 in quella di Terni (+9 rispetto a ieri); i guariti sono 84 (+28 rispetto a ieri), di cui 63 provincia di Perugia (+20 rispetto a ieri) e 21 in quella di Terni (+8).

Risultano 253 clinicamente guariti (+11), di cui 177(stabile) residenti nella provincia di Perugia e 76 (+11) in quella di Terni.

I deceduti sono 44 (+1 rispetto a ieri): 25 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 15 (stabile) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1253 pazienti positivi (dei quali 40 provengono da fuori regione) attualmente sono ricoverati in 205 (+1): di questi, 146 (-2) sono residenti nella provincia di Perugia e 50 (+3) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 60 (stabile), 54 (+3) in quello di Terni, 34 (-1) a Città di Castello, 42 (-1) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 10 (invariato) a Foligno.

Dei ricoverati, 46 (+1) sono in terapia intensiva, 17 (invariato) nell'ospedale di Perugia, 15 (invariato) in quello di Terni, 7 (+1) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 4482 (-94): di questi, 3708 (-70) sono nella provincia di Perugia e 774 (-24) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 5959 (+296) persone uscite dall'isolamento, di cui 4810 (+240) nella provincia di Perugia e 1149 (+56) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 5 aprile, sono stati eseguiti 12573 tamponi (+215).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in



Umbria. A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: coletto, "giusto che il governo garantisca le mascherine ai medici di medicina generale"

Perugia, 6 apr. 020 - "I medici di medicina generale sono in prima fila da mesi e, con grande impegno, stanno garantendo ai cittadini il massimo livello di assistenza sul territorio. Proprio per questa ragione, il Governo deve garantire loro i presidi di protezione individuale come già avviene per gli ospedalieri": così l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, che si dichiara a favore della presa di posizione assunta dalla Federazione nazionale dei Medici di Medicina Generale a seguito del parere negativo della Ragioneria dello Stato all'emendamento 5.1 al decreto 'Cura Italia' che estendeva la fornitura dei dispositivi di protezione individuale anche ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai farmacisti".

"Troppi medici in questi due mesi di emergenza hanno perso la vita - ha detto Coletto - e dovrebbe essere un obbligo per il Governo dotare dei dispositivi di protezione quei professionisti che stanno a contatto quotidianamente con i cittadini e che rappresentano per tutti la prima figura professionale di riferimento per la cura e la tutela della salute".

"Se i dati dei prossimi giorni evidenzieranno, come si spera, una riduzione dei contagi e dei casi prodotti dal Covid-19 - conclude Coletto - si dovrà avviare la cosiddetta "Fase 2" che prevede una gestione ancora più equilibrata tra la medicina di territorio e quella ospedaliera. Un motivo in più per far lavorare in sicurezza i medici di medicina generale e i pediatri".

coronavirus: coletto, "grande sostegno dalla fondazione cassa di risparmio di perugia per gestire l'emergenza"

Perugia, 6 apr. 020 - Ammonta a 750 mila euro la somma destinata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che permetterà alla Regione Umbria di finanziare l'acquisto di Test rapidi immunologici e molecolari per rilevare la positività al Covid-19, la cui sperimentazione ha preso il via in Umbria sotto la supervisione del Comitato tecnico-scientifico costituito tra Regione e Università.

"La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, grazie all'impegno del presidente Giampiero Bianconi e al suo 'Cda' - ha reso noto l'assessore Coletto - anche in questo momento ha dato il suo supporto alle istituzioni che operano sul territorio contribuendo, attraverso la sua donazione, all'allestimento in emergenza delle strutture sanitarie del nostro territorio".

In particolare la Fondazione ha effettuato ordini per varie attrezzature: 1 centralina per monitoraggio della terapia



intensiva, 22 ventilatori fissi per terapia intensiva, 6 ventilatori da sub intensiva, 4 ventilatori da trasporto per terapia intensiva, 20 sistemi di monitoraggio per terapia intensiva, 2000 mascherine FFP2, 3 mila occhiali a mascherina, 2000 tute di protezione.

coronavirus: la regione sigla accordo per ospitalità per medici e personale a rischio contagio

Perugia, 7 apr. 020 - Trovare un alloggio alternativo per il personale sanitario che non dispone nella propria abitazione di spazi utili per poter stare isolato tra un turno e l'altro, in modo da non esporre al contagio anche i propri familiari: con questo obiettivo la Regione Umbria ha siglato un accordo con i promotori del progetto "TROVA ALLOGGIO SANITARI COVID 19 UMBRIA" che, su iniziativa dell'avvocato Alessandra Fagotti, in modo gratuito, hanno creato una pagina Facebook finalizzata a trovare alloggi da mettere a disposizione del personale esposto a rischio. "In questa fase emergenziale - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto - è emersa la necessità di trovare alloggi alternativi temporanei per medici, infermieri e tutto il personale sanitario, nonché per le forze dell'ordine e per il personale della protezione civile regionale e comunque per tutti i soggetti che svolgono un'attività con alta possibilità di contrarre il virus. In particolare la problematica che si vuole risolvere è di garantire uno spazio al personale più esposto e che ha un'alta possibilità di portare il virus all'interno dell'ambiente familiare".

Alla luce del fatto che era stata attivata un'iniziativa che, gratuitamente, rispondeva a queste necessità, la Regione ha deciso di siglare un accordo con i titolari della Pagina Facebook "Trova alloggio sanitari Covid 19 Umbria" ideata, gestita e curata da un gruppo di professionisti che si sono adoperati per far conoscere le offerte provenienti dai privati e dai gestori di strutture ricettive per la messa a disposizione a titolo gratuito di alloggi, a tutto il personale che svolge attività a rischio di contagio.

"Questa iniziativa di grande sensibilità - conclude l'assessore Coletto - rappresenta la grande forza che, in questo momento di emergenza, viene dalla società civile ed è un esempio di come, in alcuni momenti e con le giuste valutazioni, la collaborazione tra pubblico e privati cittadini che volontariamente e gratuitamente mettono a disposizione le loro idee e energie possa fornire buone soluzioni e a costo zero".

coronavirus: aggiornamento casi 7 aprile

Perugia, 7 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di martedì 7 aprile, 1263 persone (+ 10 rispetto a [ieri](#)) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 933 in provincia di Perugia (+ 4 rispetto a [ieri](#)) e 288 in quella di Terni (+ 4 rispetto a [ieri](#));



i guariti sono 89 (+ 5 rispetto a [ieri](#)), di cui 67 provincia di Perugia (+ 4rispetto a [ieri](#)) e 22 in quella di Terni (+ 1).

Risultano 279 clinicamente guariti (+26), di cui 204 residenti nella provincia di Perugia(+27) e 75 (-1) in quella di Terni.

I deceduti sono 49 (+ 5 rispetto a [ieri](#)): 28 (+3) residenti nella provincia di Perugia e 17(+2) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1263 pazienti positivi (dei quali 42 provengono da fuori regione) attualmente sono ricoverati in 198 (-7): di questi, 140 (-6) sono residenti nella provincia di Perugia e 49 (-1) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 57 (-3), 52(-2) in quello di Terni, 35 (+1) a Città di Castello, 41(-) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 8 (-2) a Foligno.

Dei 198 ricoverati, 41 (-5) sono in terapia intensiva, 13 (-4) nell'ospedale di Perugia, 14 (-1) in quello di Terni, 7 (invariato) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 4284 (-198): di questi, 3628 (-80) sono nella provincia di Perugia e 656 (-118) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 6157 (+198) persone uscite dall'isolamento, di cui 4890 (+80) nella provincia di Perugia e 1267 (+118) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 6 aprile, sono stati eseguiti 13274 tamponi (+701).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.



coronavirus; presentato ospedale da campo; tesei: "struttura all'avanguardia"

Perugia, 7 apr. 020 - Un ospedale attrezzato fino a 30 posti in terapia intensiva, completamente autonomo, da poter allestire, in un giorno, in qualsiasi luogo. Questa la futura dotazione della Regione dell'Umbria grazie al progetto dell'ospedale da campo, ideato dallo stesso ente, finanziato dalla Banca d'Italia.

"Un ringraziamento alla Banca d'Italia per aver accolto il nostro progetto - ha sottolineato la Presidente della Regione Donatella Tesei. Una struttura all'avanguardia che ci permetterà di avere 30 letti, dotati della strumentazione per la terapia intensiva, sia per i malati Covid, rispondendo così all'attuale emergenza, che per qualsiasi altra evenienza futura. La Regione continua, così, nel suo progetto di consolidamento delle strutture sanitarie, grazie anche alla capacità di fare squadra con gli altri attori del territorio".

"Siamo lieti ed orgogliosi - ha commentato il direttore della filiale perugina della Banca d'Italia, Miriam Sartini - di poter partecipare a questo importante progetto regionale. Con la presidente, da quando ci siamo conosciute poco tempo fa, c'è stata una immediata collaborazione, frutto anche del pragmatismo tipico delle donne. Mi complimento per la celerità e l'efficienza con cui la Regione è riuscita a redigere il progetto che la Banca d'Italia ha deciso di finanziare con 3 milioni di euro, e che rientra in un ampio quadro di interventi che la Banca sta portando avanti in tutto il territorio nazionale".

Un progetto messo su carta in tempo record come ha sottolineato il Direttore regionale Stefano Nodessi Proietti. "Il 27 marzo mi è stato chiesto di mettere nero su bianco la nostra idea. Ho iniziato a lavorare con 3 consulenti medici, esperti in campo militare, partendo dall'ospedale da campo che era già in nostro possesso, come struttura esterna, e utilizzato per alcune emergenze tra cui il sisma de L'Aquila, ma al quale mancava interamente la strumentazione adeguata. Si tratta di quattro gallerie da 60 mq dotate di impianto elettrico e di riscaldamento a gasolio. La fornitura di acqua si basa su rete con tubazioni che va alimentata da un potabilizzatore ad oggi mancante così come mancano le attrezzature mediche che grazie a questo progetto potranno essere acquistate trasformando la struttura in un efficiente ospedale in grado di trattare 30 degenti con patologia virale, ma non solo".

"Per vincere le guerre - ha detto il Direttore regionale Claudio Dario - serve una linea difensiva efficace. Il nostro obiettivo era ed è quello di evitare la saturazioni del sistema sanitario, soprattutto di terapia intensiva. Dai 69 posti che avevamo ad inizio emergenza siamo già arrivati a 120, grazie ad interventi logistici e impiantistici nelle varie strutture ospedaliere, e vediamo i 150 posti come fronte estremo. Ora, grazie all'ospedale da campo, potremo contare su una struttura posizionabile ovunque,



che è una importante opportunità sia nel caso di un peggioramento della situazione attuale, sia per altre emergenze. Una struttura, per il rapporto capienza/bio contenimento, unica nel suo genere”.

coronavirus: firmato accordo per attivare in umbria ambulatorio mobile per rilevare a domicilio la positività al covid-19

Foligno, 8 apr. 020 - La Regione Umbria attiverà nei prossimi giorni un "ambulatorio mobile", grazie al quale sarà possibile raggiungere il 100% della popolazione interessata, e soprattutto quanti hanno difficoltà di movimento come anziani o disabili, per poter effettuare tamponi per verificare la positività al COVID-19. È quanto prevede l'accordo sottoscritto tra la Regione Umbria, le Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 e le Associazioni di Volontariato Sanitario dell'Umbria ANPAS Umbria, Coordinamento Misericordie Umbria, Croce Rossa Italiana-Comitato regionale Umbria riuniti nel Comitato Unico di Coordinamento Servizi Sanitari Umbria (CUSS Umbria).

La firma dell'accordo è avvenuta a Foligno, presso il Centro regionale di Protezione civile. Per la Regione Umbria l'atto è stato sottoscritto dall'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, per l'USL 1 dal Commissario straordinario, Silvio Pasqui, per l'USL 2, dal Commissario straordinario, Massimo De Fino, per ANPAS Umbria, Marco Prestipino, per il Coordinamento regionale Misericordie, Ivo Massinelli, e per la Croce Rossa umbra, Paolo Scura, presenti anche il direttore del Pronto soccorso dell'Ospedale di Perugia, Francesco Borgognoni, e i dirigenti della Regione Umbria, Luca Conti e Borislav Vujovic.

Per la realizzazione del progetto vengono individuati quali interlocutori la Centrale Operativa Regionale (COR Umbria) e la Centrale Operativa Unica 118 UMBRIA (COU 118 Umbria, con la collaborazione anche di enti pubblici e imprese.

All'attività dell'ambulatorio mobile saranno dedicati 2 Camper sanitari, 6 Ambulanze da trasporto tipo B, 4-6 mezzi da trasporto di materiali biologici (auto staffette), 1 auto staffetta.

Le ambulanze ed i camper verranno allestiti con la creazione nel vano sanitario di un "percorso sporco" ed un "percorso pulito" e dotati di dispositivi di refrigerazione per la conservazione dei tamponi durante il trasporto.

Saranno i medici di base a inoltrare una richiesta, attraverso ricetta dematerializzata, alla Usl di competenza territoriale con indicazione del nominativo e della residenza del paziente che necessita del prelievo, successivamente sarà allertata la Sala Operativa Unica regionale (SOUR) della Protezione Civile Regionale o COU 118 Umbria che predisporrà l'iter per l'esecuzione del tampone da parte di un operatore dell'Usl.

"Considero di grande importanza questo protocollo per la nostra regione - ha dichiarato l'assessore Coletto - innanzitutto perché accresce ulteriormente il prestigio delle associazioni di volontariato che lo hanno sottoscritto per il grande e qualificato



servizio che già svolgono su tutto il territorio. Se poi consideriamo che ci troviamo di fronte ad una terribile pandemia e che è molto grande la necessità di realizzare tamponi, anche a domicilio, anche al fine di evitare possibili contaminazioni, allora si comprende quanto la generosa attività dei nostri volontari sia importante. Oltretutto in questa fase la realizzazione di tamponi è fondamentale per poter avere una mappa reale del contagio e poterlo quindi controllare”.

“Anche per le nostre associazioni di volontariato - hanno dichiarato i tre responsabili Prestipino, Massinelli e Scura - questo accordo rappresenta una ulteriore occasione per dare un contributo maggiore alla comunità. La nostra proposta è nata appunto dall’esigenza di offrire alla nostra comunità un ulteriore servizio da parte del mondo del volontariato. Ciò in considerazione, appunto, della particolarità del momento che stiamo vivendo a causa della pandemia e dell’emergenza sanitaria che richiede quindi uno sforzo maggiore. E la nostra missione è appunto quella di essere sempre vicini ai cittadini, e soprattutto a quanti si trovano in condizioni di maggiore difficoltà. Per questo ci siamo messi a disposizione della sanità regionale, per contribuire a realizzare una mappatura del virus che sia la più efficace possibile. Il nostro auspicio è anche quello di un diverso e migliore modo di lavorare tra associazioni di volontariato”.

coronavirus: aggiornamento casi 8 aprile

Perugia, 8 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di martedì 8 aprile, 1289 persone (+ 26 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 941 in provincia di Perugia (+ 8 rispetto a ieri) e 303 in quella di Terni (+ 15 rispetto a ieri), 45 sono di fuori regione (+3); i guariti sono 120 (+ 31 rispetto a ieri), di cui 95 provincia di Perugia (+ 28 rispetto a ieri) e 25 in quella di Terni (+3). Risultano 296 clinicamente guariti (+17), di cui 223 residenti nella provincia di Perugia(+19) e 73 (-2) in quella di Terni.

I deceduti sono 50 (+ 1 rispetto a ieri): 29 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 17(invariato) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1289 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 196 (-2): di questi, 137 (-3) sono residenti nella provincia di Perugia e 49 (invariato) in quella di Terni, 10 sono di fuori regione (+1). I ricoveri nell’ospedale di Perugia sono 56 (-1), 55(+3) in quello di Terni, 34 (-1) a Città di Castello, 39(-2) a Pantalla, 5 (invariato) a Orvieto, 7 (-1) a Foligno.

Dei 196 ricoverati, 41 (invariato) sono in terapia intensiva, 14 (+1) nell’ospedale di Perugia, 14 (invariato) in quello di Terni, 7 (-1) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.



Le persone in isolamento domiciliare sono 3877 (-407): di questi, 3249 (-379) sono nella provincia di Perugia e 628 (-28) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 6605 (+448) persone uscite dall'isolamento, di cui 5287 (+397) nella provincia di Perugia e 11318 (+51) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 7 aprile, sono stati eseguiti 14106 tamponi (+832).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: aggiornamento casi 9 aprile

Perugia, 9 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di giovedì 9 aprile, 1298 persone (+9 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 947 in provincia di Perugia (+6) e 305 in quella di Terni (+2), 46 sono di fuori regione (+1); gli attualmente positivi sono ad oggi 1113, di cui 807 in provincia di Perugia e 264 in quella di Terni; i guariti sono 134 (+14), di cui 110 provincia di Perugia (+15) e 24 in quella di Terni (-1). Risultano 321 clinicamente guariti (+25), di cui 248 residenti nella provincia di Perugia (+ 25) e 73 (=) in quella di Terni.

I deceduti sono 51 (+1): 30 (+1) residenti nella provincia di Perugia e 17(=) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1298 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 192 (-4): di questi, 132 (-5) sono residenti nella provincia di Perugia e 50 (-1) in quella di Terni, e 9 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 53 (-3), 55(=) in quello di Terni, 31 (-3) a Città di Castello, 41(+2) a Pantalla, 5 (=) a Orvieto, 7 (=) a Foligno.



Dei 192 ricoverati, 38 (-3) sono in terapia intensiva, 13 (-1) nell'ospedale di Perugia, 12 (-2) in quello di Terni, 7 (=) a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto (=), 2 (=) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 3545 (-332): di questi, 2912 (-337) sono nella provincia di Perugia e 633 (+5) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 6997 (+392) persone uscite dall'isolamento, di cui 5624 (+337) nella provincia di Perugia e 1373 (+55) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 9 aprile, sono stati eseguiti 15170 tamponi (+1064).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: aggiornamento casi 10 aprile

Perugia, 10 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, aggiornati alle ore 8 di venerdì 10 aprile: 1302 persone positive (+4 rispetto a ieri); gli attualmente positivi sono ad oggi 1091 (-22); i guariti sono 159 (+25). Risultano 339 clinicamente guariti (+18).

I deceduti sono 52 (+1).

Dei 1302 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 185 (-7).

Dei 185 ricoverati, 39 (+1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 3284 (-261). Sempre alla stessa data, risultano 7357 (+360) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 10 aprile, sono stati eseguiti 16.325 tamponi (+1155).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza



respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: nuovi provvedimenti della regione per emergenza

Perugia, 10 apr. 020 - Zona rossa nel Comune di Giove, riapertura della frazione di Pozzo, assistenza domiciliare e terapie per i positivi al Covid-19, difesa delle comunità residenziali, comprese le carceri: questi gli argomenti trattati nel corso della videoconferenza tenuta stamani dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dall'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, dal direttore regionale alla Salute Claudio Dario. Erano presenti per la Task force regionale, la professoressa Daniela Francisci e la dottoressa Donatella Giaimo. Nel corso dell'incontro è stato reso noto dall'assessore Coletto che la prossima settimana si concretizzerà l'accordo che vedrà assegnata a tutti gli operatori sanitari un'indennità da Covid-19, "che non vuole essere un riconoscimento materiale, bensì un atto dovuto per il grande lavoro che a vari livelli stanno svolgendo tutti coloro che lavorano nella sanità".

Relativamente alla situazione di Pozzo e Giove, l'assessore ha riferito che "la frazione di Pozzo sarà riaperta, visto che la situazione fotografata ad oggi ci permette di farlo. Dopo un provvedimento di chiusura e il monitoraggio stretto e le cure da parte dell'Usl la situazione è decisamente migliorata".

"Giove si presenta con un'infezione latente - aggiunge - verificata con tamponi e test rapidi, per cui è stato deciso di chiudere il paese anche alla luce del fatto che siamo alle porte del weekend pasquale in cui il pericolo si amplifica in maniera esponenziale. Visti gli esiti positivi ottenuti con la chiusura di Pozzo, pensiamo sia necessario fare lo stesso per Giove".

Approfondendo i temi della giornata, Coletto ha detto che "la Regione ha definito dei percorsi chiari per l'assistenza e le cure domiciliari, un passaggio questo, fondamentale nell'ambito dell'emergenza da coronavirus e che consente di sgravare il carico



degli ospedali. In parallelo, sono stati definiti dei percorsi per garantire la salute degli ospiti delle residenze protette e delle comunità”.

Tra queste le carceri hanno un ruolo centrale e a tal fine è partito un monitoraggio con il coinvolgimento della polizia penitenziaria. “Sappiamo bene - ha sottolineato - che sono luoghi delicati, abbiamo visto cosa è successo nelle carceri in Lombardia con proteste importanti dei carcerati anche alla luce del fatto che non c’era stato un monitoraggio dal punto di vista sanitario della popolazione nei penitenziari”.

La presidente Donatella Tesei ha sottolineato i passi in avanti fatti e la necessità di continuare a rispettare le misure di contenimento al fine di poter avviare prima possibile la fase 2, che vede la riapertura graduale delle attività. “Voglio ringraziare tutto il sistema sanitario, di protezione civile e i volontari per il grande lavoro che stanno svolgendo. Anche grazie al loro impegno - ha aggiunto Tesei - sono state adottate una serie di misure che hanno permesso di seguire ed essere accanto ai pazienti umbri direttamente sul territorio. Una scelta determinante che ha portato i suoi frutti. Ci accingiamo alla Pasqua e, oltre a fare gli auguri a tutti i cittadini della regione, chiedo di rimanere nelle proprie abitazioni, non contravvenendo alle disposizioni nazionali e locali, al fine di non gettare via gli importanti passi in avanti fatti e i tanti sacrifici, sia in termini di privazioni personali che di perdite di vite umane. I dati generali sono confortanti e ci fanno pensare alla seconda fase che, anche in accordo con la Conferenza delle Regioni, ci vedrà ritornare gradualmente alla normalità. Una fase - ha concluso la Presidente della Regione - che sarà fondamentale per la nostra ripresa, ma che potremo affrontare solo se in questi giorni continueremo a rispettare le misure di contenimento”.

Sul fronte della difesa delle strutture residenziali e delle comunità, il direttore Dario ha informato che sono stati individuati dei referenti per la sicurezza Covid-19 che saranno presenti in ogni struttura per anziani, disabili, psichiatria, dipendenze.

I referenti sono stati opportunamente formati sulle procedure e utilizzo dei dispositivi di protezione e vigileranno affinché siano rispettate le procedure di prevenzione, avranno anche il compito di trasmettere le conoscenze a tutti gli operatori e di mantenere i contatti per le comunicazioni con il centro operativo regionale in caso di necessità.

Nelle Aziende sanitarie e ospedaliere sono stati individuati e formati 38 referenti sicurezza Covid: 16 nell’Usl 1, 2 nell’azienda ospedaliera di Perugia, 2 in quella di Terni, 18 nell’Usl2, mentre altri 215 operatori saranno operanti presso le strutture residenziali e semiresidenziali private, negli istituti gestiti da religiosi e strutture dei servizi sociali.



Dario ha inoltre dato notizia che sono state attivate le Unità speciali di continuità assistenziale che potranno andare a domicilio e nelle residenze con ospiti Covid positivi in stretto collegamento con i medici di medicina generale e di continuità assistenziale.

Relativamente alla terapia domiciliare con Idrossiclorochina (hcq) per pazienti con infezione da Sars-cov-2 con sintomi lievi o moderati la professoressa Francisci ha spiegato che si tratta di un farmaco antimalarico, "in uso da oltre 70 anni, impiegato anche per la sua azione immuno-modulante nei pazienti affetti da artrite reumatoide". Nel 2004, ricercatori statunitensi avevano evidenziato in laboratorio una forte attività antivirale di questo farmaco contro il coronavirus responsabile della SARS (2). Il farmaco interferisce inoltre con la glicosilazione dei recettori cellulari di SARS-CoV-2. Il medicinale "va utilizzato per il trattamento di quei pazienti che presentano sintomi respiratori lievi e moderati e la durata della terapia è di 7 giorni. Vanno esclusi i pazienti cardiopatici, con retinopatie o affetti da favismo".

"La somministrazione di questo farmaco a domicilio - ha spiegato la dottoressa Donatella Giaimo - ha comportato un'organizzazione non irrilevante che è stata definita attraverso un protocollo. Il farmaco, che va somministrato precocemente circa 48/72 ore dall'inizio dei sintomi, potrà essere prescritto dal medico di medicina generale, è a disposizione nel territorio regionale in quantità sufficienti e sarà distribuito dalla Protezione civile ai centri di salute".

coronavirus: aggiornamento alle ore 8 dell'11 aprile

Perugia, 11 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di sabato 11 aprile, 1309 persone (+7 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 952 in provincia di Perugia (+2) e 310 in quella di Terni (+4); gli attualmente positivi sono 1065 (-24), di cui 762 (-27) in provincia di Perugia e 260 (+3) in quella di Terni; i guariti sono 192 (+33), di cui 158 provincia di Perugia (+31) e 34 in quella di Terni (+2).

Risultano 342 clinicamente guariti (+3), di cui 270(-5) nella provincia di Perugia e 72 (+8) in quella di Terni.

I deceduti sono 52 (=): 30 (=) residenti nella provincia di Perugia e 17 (=) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1309 positivi (dei quali 47 provengono da fuori regione) attualmente sono ricoverati in 176 (-9): di questi, 121 (-5) sono residenti nella provincia di Perugia e 45 (-4) in quella di Terni, 10 sono di fuori regione; i ricoverati nell'ospedale di Perugia sono 46 (-3), 49 (-4) in quello di Terni, 31 (=) a Città di Castello, 39 (-2) a Pantalla, 4(=) a Orvieto, 7 (=) a Foligno.

Dei ricoverati, 39(=) sono in terapia intensiva, di cui 15 (+1) nell'ospedale di Perugia, 13 (-1) in quello di Terni, 5 (=) a Città di Castello, 4 in quello di Orvieto (=), 2 (=) a Foligno.



Le persone in isolamento domiciliare sono 3176 (-108): di questi, 2575 (-86) sono nella provincia di Perugia e 601 (-22) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 8053 (+696) persone uscite dall'isolamento, di cui 6415 (+532) nella provincia di Perugia e 1638 (+164) in quella di Terni.

Nel complesso, entro le ore 8 dell'11 aprile, sono stati eseguiti 17662 tamponi (+1337).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria. A tale riguardo si precisa che i dati riferiti in questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: coletto, "potenziata rete regionale per analisi dei tamponi, aumentata la capacità diagnostica dell'ospedale di terni"

Perugia, 11 apr. 020 - Da metà marzo la Regione ha allargato la rete dei laboratori per la ricerca della positività al Covid - 19 in modo da circoscrivere, sempre di più, le infezioni secondarie prodotte da ciascun individuo infetto sulla popolazione che non è venuta a contatto con il virus. All'interno di questa regia regionale, l'azienda ospedaliera di Terni ha aumentato in modo consistente il numero di tamponi analizzati quotidianamente e, a fronte di questa aumentata capacità diagnostica, è stato deciso che, oltre ai test sui pazienti ricoverati e sugli operatori dell'ospedale, la metà dei campioni analizzati proveranno dalla Usl Umbria 2.

"Dal 6 di aprile - rende noto l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto - il laboratorio di biologia molecolare del dipartimento di diagnostica di laboratorio ed immunotrasfusionale dell'ospedale di Terni ha iniziato a processare i tamponi per Covid-19 con un nuovo sistema che permette di fare 94 test in 3 ore per un totale di circa 200 tamponi al giorno. L'impegno della Regione - dice Coletto - è di potenziare ulteriormente il sistema regionale che, con il Laboratorio di virologia dell'Ospedale di Perugia prescelto come Laboratorio regionale di riferimento, i



laboratori dell'Ospedale di Terni e dell'Istituto zooprofilattico Sperimentale di Umbria e Marche, attualmente sta riuscendo a garantire l'espletamento di circa 1000 tamponi quotidianamente. L'obiettivo - conclude Coletto - è di predisporre una grande forza di fuoco che, in tempi brevi, permetterà di raddoppiare questi risultati. Con l'arrivo dei test rapidi molecolari poi, si potranno effettuare almeno altri 1000 test al giorno".

Nel frattempo il laboratorio di biologia molecolare dell'ospedale di Terni sta adottando un nuovo sistema che consente di analizzare un totale di 188 tamponi al giorno divisi in due gruppi.

"La preparazione di ogni gruppo richiede da 1 a 2 ore per cui si riuscirà a fare due sedute per gruppi da 94 per un totale di 188 campioni al giorno - spiega il dottor Augusto Scaccetti, direttore del dipartimento di diagnostica di laboratorio ed immunotrasfusionale - Ci rendiamo conto che quelli di Terni non sono grandi numeri, ma noi li facciamo con solo 3 biologi e 4 tecnici di laboratorio ed è una soddisfazione poter dare un contributo anche alle esigenze del nostro territorio".

Intanto al laboratorio di Terni sono già arrivati reagenti sufficienti a processare 1600 campioni con l'ultimo sistema attivato e altri 400 kit di reagenti sono in arrivo per lo strumento già in uso dal 16 marzo scorso che, con una diagnosi di infezione in 6 ore per gruppi da 16 campioni, continuerà ad essere utilizzato per urgenze e per gruppi di campioni numericamente minori (per evitare sprechi), continueranno ad essere eseguiti anche i test finora fatti

Nel laboratorio di biologia molecolare del Dipartimento di diagnostica di laboratorio ed immunotrasfusionale converge anche personale del Laboratorio di analisi diretto dal dottor Alessandro Mariottini.

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 12 aprile

Perugia, 12 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di domenica 12 aprile, 1319 persone (+ 10 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 956 in provincia di Perugia (+4) e 316 in quella di Terni (+ 6); gli attualmente positivi sono 1015 (-50), di cui 725 (-37) in provincia di Perugia e 247 (+13) in quella di Terni; i guariti sono 252 (+60), di cui 200 in provincia di Perugia (+42) e 52 in quella di Terni (+18).

Risultano 328 clinicamente guariti (-14), di cui 263 (-7) nella provincia di Perugia e 65 (-7) in quella di Terni.

I deceduti sono 52 (invariato): 31 (invariato) residenti nella provincia di Perugia e 17 (invariato) in quella di Terni, 4 di fuori regione.

Dei 1319 positivi (dei quali 47 provengono da fuori regione) attualmente sono ricoverati in 168 (-8): di questi, 115 (-6) sono residenti nella provincia di Perugia e 44 (-1) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione; i ricoverati nell'ospedale di Perugia sono 40 (-6), 49 (invariato) in quello di Terni, 31 (invariato) a



Città di Castello, 38 (-1) a Pantalla, 3 (-1) a Orvieto, 7 (invariato) a Foligno.

Dei ricoverati, 39 (invariato) sono in terapia intensiva, di cui 14 (-1) nell'ospedale di Perugia, 14 (+1) in quello di Terni, 6 (+1) a Città di Castello, 3 in quello di Orvieto (-1), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 2794 (-382): di questi, 2287 (-288) sono nella provincia di Perugia e 507 (-94) in quella di Terni.

Sempre alla stessa data, risultano 8444 (+391) persone uscite dall'isolamento, di cui 6755 (+340) nella provincia di Perugia e 1689 (+51) in quella di Terni.

Nel complesso, entro le ore 8 del 12 aprile, sono stati eseguiti 18658 tamponi (+996).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria. A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: aggiornamento casi 13 aprile, 75 nuovi guariti

Perugia, 13 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 13 aprile, 1320 persone (+ 1 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, di cui 956 in provincia di Perugia (invariato rispetto a ieri) e 317 in quella di Terni (+ 1 rispetto a ieri), 47 sono di fuori regione, mentre gli attualmente positivi sono 941 (-74), 651 (-74) nella provincia di Perugia e 247(invariato) in quella di Terni.

I guariti sono 327 (+ 75 rispetto a ieri), di cui 274 provincia di Perugia (+ 74 rispetto a ieri) e 53 in quella di Terni (+1). Risultano 316 clinicamente guariti (-12), di cui 251 residenti nella provincia di Perugia(-12) e 65 (invariato) in quella di Terni.

I deceduti sono 52, 31 residenti nella provincia di Perugia e 17 in quella di Terni, 4 di fuori regione.



Dei 1320 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 165 (-3): di questi, 112 (-3) sono residenti nella provincia di Perugia e 44 (invariato) in quella di Terni, 9 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 40 (invariato), 49(invariato) in quello di Terni, 30 (-1) a Città di Castello, 36(-2) a Pantalla, 3 (invariato) a Orvieto, 7 (invariato) a Foligno.

Dei 165 ricoverati, 38 (-1) sono in terapia intensiva, 14 (invariato) nell'ospedale di Perugia, 14 (invariato) in quello di Terni, 5 (-1) a Città di Castello, 3 in quello di Orvieto (invariato), 2 (invariato) a Foligno.

Le persone in isolamento domiciliare sono 2586 (-208): di questi, 2114 (-173) sono nella provincia di Perugia e 472 (-35) in quella di Terni. Sempre alla stessa data, risultano 8686 (+242) persone uscite dall'isolamento, di cui 6924 (+169) nella provincia di Perugia e 1762 (+73) in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 12 aprile, sono stati eseguiti 18726 tamponi (+68).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata. Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di martedì 14 aprile

Perugia, 14 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, e aggiornati alle ore 8 di martedì 14 aprile: 1321 persone (+ 1 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 938 (- 3).

I guariti sono 330 (+ 3 rispetto a ieri); risultano 316 clinicamente guariti (invariato); i deceduti sono 53 (+ 1).

Dei 1321 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 164 (-1); di questi 37 (-1) sono in terapia intensiva.



Le persone in isolamento domiciliare sono 2409 (- 177); sempre alla stessa data, risultano 8941 (+ 255) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 14 aprile, sono stati eseguiti 18941 tamponi (+ 215).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

coronavirus: aggiornamento casi 15 aprile

Perugia, 15 apr. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di mercoledì 15 aprile, 1322 persone (+ 1 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 898 (-40).

I guariti sono 370 (+40 rispetto a ieri), i clinicamente guariti sono 316 (invariato).

I deceduti sono 54 (+1), l'indice di letalità è pari a 4,08.

Attualmente sono ricoverati in 159 (-5): di questi, 37 (invariato) sono in rianimazione.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1996 (-413), sono usciti dall'isolamento 9354 soggetti (+413). Nel complesso entro le ore 8 del 15 aprile, sono stati eseguiti 20.243 tamponi (+1302).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.



Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

sport

giornata internazionale sport; assessore agabiti: "valori dello sport aiutano nei momenti difficili"

Perugia, 6 apr. 020 - "I valori fondanti del mondo dello sport, come impegno, sacrificio e spirito di squadra, possono e devono essere uno stimolo e un supporto per tutti in questi difficili momenti". Lo dichiara Paola Agabiti, assessore allo Sport della Regione Umbria in occasione della Giornata internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace".

"Celebrare questa importante giornata nonostante l'attività sportiva dilettantistica e professionistica sia sospesa - aggiunge Agabiti -, rappresenta l'occasione per dedicare un pensiero a tutti coloro che, attraverso l'attività motoria, contribuiscono a costruire ogni giorno comunità attive, inclusive e solidali.

Per questo stiamo lavorando per definire ogni strumento utile per sostenere le società, le associazioni e i circoli che consentono ogni giorno ai cittadini umbri di poter fare attività sportiva. Si tratta di un patrimonio di passione, esperienza e competenze che va difeso e tutelato".

trasporti

trasporto pubblico locale: assessore melasecche "la regione umbria a sostegno dei viaggiatori, dei lavoratori e delle imprese del settore"

Perugia, 10 apr. 020 - "È assolutamente necessario che il Governo provveda ad istituire un apposito fondo che integri adeguatamente quello di solidarietà già esistente per sostenere il reddito dei lavoratori, dia risposte a coloro che hanno acquistato biglietti e sottoscritto gli abbonamenti per il periodo di forzato non utilizzo e venga incontro alla forte riduzione di fatturato delle imprese del settore, costrette da cause di forza maggiore a ridurre la propria attività". È quanto ha affermato l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, a margine della Conferenza delle Regioni, riunita per trattare il problema delle conseguenze della pandemia dovuta al coronavirus, preso atto della gravissima crisi che ha colpito il settore, con una riduzione



delle corse dei treni di circa il 95% e di quelle su gomma del 75/80 per cento. In particolare per quanto riguarda la richiesta generalizzata di adeguati provvedimenti, l'assessore Melasecche ha riferito che le Regioni hanno inviato la seguente proposta al Governo, da inserire nel prossimo provvedimento legislativo utile.

"Titoli di viaggio non utilizzati e cioè i titoli di viaggio (biglietti singoli e abbonamenti) già acquistati e non utilizzati a causa dei provvedimenti governativi e regionali di limitazione della circolazione delle persone, e le conseguenti richieste di rimborso da parte dell'utenza (o di sospensione/proroga della loro validità). Il tema - prosegue il documento delle Regioni - presenta due aspetti: il significativo decremento dei ricavi per l'azienda e le scelte aziendali circa il rimborso/sospensione/proroga validità delle differenti tipologie di titoli di viaggio.

Per quanto riguarda il primo aspetto, rientra di fatto nella questione da ricomprendere nella voce 'mancati ricavi'.

Riguardo il secondo aspetto, la recente Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata in data 18 marzo 2020, recante "Orientamenti interpretativi relativi ai regolamenti UE sui diritti dei passeggeri nel contesto dell'evolversi della situazione connessa al Covid-19", richiama i diritti dei passeggeri per tutte le modalità (incluso il trasporto aereo) quali: diritto ad essere informati, diritto al rimborso o a proseguire il viaggio/a seguire un itinerario alternativo, diritto a ricevere assistenza, diritto al risarcimento, ma non affronta il tema degli abbonamenti. Sebbene la decisione circa i rimborsi/sospensione validità dei vari titoli di viaggio sia materia che attiene al rapporto contrattuale fra vettore e clienti, è opportuno garantire la massima uniformità possibile sul territorio nazionale delle scelte aziendali, al fine di evitare che gli utenti abbiano risposte differenti a seconda della Regione in cui risiedono.

Si propone di prevedere il prolungamento degli abbonamenti per la parte residua di validità, che potrà essere usufruita a decorrere dal termine delle misure di limitazione della circolazione delle persone, a valere sulle risorse del Fondo straordinario di cui sopra, e con criteri e modalità attuative da definirsi con decreto del MIT previa intesa con la Conferenza Unificata".

"Ci sembra doveroso dunque - ha concluso l'assessore Melasecche - informare tutti gli utenti che stiamo aspettando una risposta utile dal Governo".

ex-fcu si sblocca l'iter del tratto perugia s.anna - ponte s.giovanni. melasecche "entro il 2022 la riapertura"

Perugia, 15 apr. 020 - "L'impresa che sta realizzando i lavori dovrebbe riprendere presto il cantiere per realizzare le opere civili e l'armamento confidando che l'anno 2022 veda l'inaugurazione della Ferrovia Perugia Sant'Anna- Ponte San



Giovanni completamente rinnovata". È quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche. "Del progetto iniziale del costo di circa 25 milioni, soggetto a ribasso d'asta, - ha spiegato l'assessore - sono stati realizzati ad oggi circa 6,5 milioni di lavori e Rete Ferroviaria Italiana si accinge a procedere con un ulteriore stralcio entro il 2020. Circa un anno fa l'allora gestore, Umbria TPL e Mobilità S.p.A., ha predisposto una perizia di variante, per un importo di circa 2,9 milioni di euro, per la realizzazione del nuovo armamento nel rispetto di standard più sicuri, analoghi a quelli utilizzati sulla rete ferroviaria nazionale, con la previsione di binari in acciaio di maggior consistenza e traversine ancor più resistenti, da UNI 50 a UNI 60.

Ora RFI, che è subentrata nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, può procedere con i lavori di ricostruzione dell'armamento potendo contare, per l'anno in corso, su risorse già disponibili per circa 5 milioni e mezzo di euro.

La vicenda della FCU - ricorda Melasecche - meriterebbe di essere tramandata ai posteri al pari e forse a maggior ragione delle vicende romanzate dell'Orient Express. Tali sono i colpi di scena, i rinvii, gli aumenti dei costi, i cambiamenti di normative che si sono succeduti nel corso di questa lunghissima storia che dura da tempo ma a cui questa Giunta regionale intende dare uno stop portando a conclusione sia le incredibili vicende burocratiche e tecniche sia soprattutto gli appalti oggi in mano ad RFI subentrata appunto a Umbria TPL e Mobilità, a sua volta subentrata alla gloriosa quanto travagliata FCU.

Come Regione dobbiamo nel frattempo rendicontare i lavori realizzati in questi anni per sbloccare gli ultimi finanziamenti dal MIT. Faremo di tutto perché l'opera possa essere completata e di nuovo conclusa nei tempi minimi necessari recuperando gli anni perduti. L'impegno c'è tutto - ha concluso l'assessore Melasecche - e quest'opera rappresenta uno dei non pochi simboli del nuovo corso regionale verso la ripresa dell'Umbria e, nel caso specifico della riapertura della storica Stazione ferroviaria al centro di Perugia".

